



Il maestro Marco Sottopietra all'interno della mostra di Stenico

Stenico, si fa sempre più ricca la collezione etnografica

► STENICO

C'è una nuova "chicca" che si va ad aggiungere alla Collezione etnografica giudicariense di Stenico, la mostra permanente organizzata dal Circolo culturale "G.Zorzi".

Si tratta della nuova sezione dedicata alla nascita dello sfruttamento idroelettrico a cavallo dei secoli XIX e XX, quindi la nascita del Ceis, il consorzio elettrico industria-

le di Stenico nato in valle nel 1905.

La ricerca intrapresa durante gli anni scorsi dal Circolo culturale riguardava appunto i motivi che portano la valle, culla della cooperazione guetiana, a divenire anche luogo di una iniziativa industriale che rivoluzionò vita, economia e cultura delle Giudicarie Esteriori.

Numeroso e anche molto importante il materiale reperito

sul nuovo modo di vivere agli albori del ventesimo secolo, aperto in maniera decisa allo sviluppo moderno grazie alla produzione di energia idroelettrica e anche grazie a tre personaggi storici "scovati" per l'occasione. Stiamo parlando, nello specifico di Egidio Ferrari, il promotore del consorzio idroelettrico, Emilio Corradi, primo presidente, unitamente a Gaetano Bailo.

La nuova sezione inaugurata nella mostra etnografica «Par ieri!» illustra, oltre alla vita dei promotori dell'iniziativa, anche le prime conquiste e soprattutto le prime realizzazioni nel campo idroelettrico, in cui le Giudicarie Esteriori dimostrarono di essere un territorio precursore del progresso che poi nel corso del primo periodo del Novecento interessò e coinvolse anche il resto della provincia. (g.ri)

Bersone, la bufera ferma la festa delle associazioni

Il maltempo di sabato sera ha costretto gli organizzatori a chiudere i battenti nel momento clou. Ma la manifestazione rischia di non andare più in scena

► BERSONE

Sabato sera a Bersone il maltempo ha rovinato i piani degli organizzatori della «Festa delle Associazioni», costringendoli a chiudere i battenti con largo anticipo, alle 23, rispetto al programma. Ma la festa di sabato non ha soltanto chiuso prima. Il rischio, infatti, è che abbia chiuso per sempre. Il problema è di natura burocratica: troppa burocrazia mette spesso i paletti al volontariato.

Il maltempo di sabato è stato particolarmente violento e così per scongiurare ogni pericolo gli organizzatori hanno stabilito che era meglio staccare audio e luci e chiudere anzitempo. Di gente, fino a quel momento, ne era transitata parecchia (oltre 1000 persone), ma alle prime avvisaglie di temporale c'è stata una vera fuga di massa. «Eravamo giunti per festeggiare ma anche, con un pizzico di malincuore, per dare addio ad una tradizione che si protrae con successo da oramai quindici anni e che ora sembra destinata a dover chiudere per sempre», raccontavano sabato sera molti avventori. «Per quanto mi riguarda - ha poi aggiunto il presidente della Pro loco di Bersone Stefano Bugna - sono in scadenza di mandato e dopo sei anni non mi ripresento ma il sentore che emerge è quello che la festa non troverà referenti disposti a portarla avanti. La burocrazia, i rischi, le responsabilità e gli intralci burocratici so-



La festa delle associazioni di Bersone rischia di aver chiuso per sempre i battenti

no oramai divenuti troppi e spesso difficili da gestire». Di identico avviso è anche Fabio Mazzacchi, gestore dell'albergo San Sebastian, che molti vedrebbero bene come successore di Bugna: «No, nemmeno ci penso lontanamente. La soluzione, come è già avvenuto, potrebbe essere quella di ricalcare la fusione dei comuni facendo lo stesso con le tre Pro loco di Daone, Praso e Bersone».

Ricco il programma di sabato sera. Artisti di strada su trampoli, truccabimbi e palloncini della Associazione trentina Aiutiamoli a vivere. Poi le ragazze imdrebbero bene come successore di Bugna: «No, nemmeno ci penso lontanamente. La soluzione, come è già avvenuto, potrebbe essere quella di ricalcare la fusione dei comuni facendo lo stesso con le tre Pro loco di Daone, Praso e Bersone».

patatine fritte, il Comitato Folk Valdaone panini e spritz, le donne di Strada la pasticceria case-reccia e il caffè, la Pro loco di Bersone crepes, il Milan Club Adamello patatine e pesce fritto, la sezione cacciatori di Daone polenta e spiedo, l'unione sportiva Pieve di Bono la pizza, l'unione sportiva Castelcimego polenta di patate con sgombro e gorgonzola e i Polenter di Praso la "carbonera". (a.p.)

► CONDINO

Al convento incontri per meditare

► BORGOCIESE

Vito Mancuso, teologo ed opinionista di fama nazionale, tornerà al convento di Condino nella settimana dal 5 al 12 di agosto, che tra l'altro risulta già "sold out" come partecipazioni prenotate.

«A Condino ci vengo volentieri per la stima e l'amicizia che mi lega a padre Andrea ma anche per l'ambiente e l'utenza. L'incontro che ho svolto a Storo mi ha confortato molto: quel contatto con la gente lo considero molto positivo».

Interessati a quest'altra iniziativa di pratica meditativa sono soprattutto utenti che provengono da Roma, dalla Lombardia e dalla Svizzera ma anche dalla nostra provincia, che si intrattengono una o due settimane e che a volte tornano il mese dopo.

«Per il paese e la valle l'associazione italo - svizzera "il Ponte sul Guado" rappresenta sicuramente un bel biglietto da visita che innesca un proficuo passaparola», sostiene il sindaco di Borgo Chiese Claudio Pucci. «La struttura non solo è bella ed accogliente ma assolutamente tranquilla. All'interno prevale il silenzio e poi anche la cucina è ottima», sottolinea una coppia di Trento che è solita partecipare.

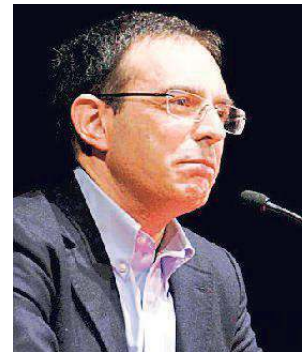
Dal 15 al 22 luglio a gestire gli incontri ci sarà monsignor Carlo Molari che a sua volta

tornerà dal 12 al 19 agosto assieme a Nazzarena Ducci, docente romana esperta di yoga. Altro relatore di spicco Mattia Bielawski (pratica meditativa) che a Condino sarà dal 19 al 26 agosto.

Padre Andrea Schöller priore e responsabile della casa e a Condino opera dal 2000: «La nostra attività è rappresentata essenzialmente dalla pratica meditativa e penso che possa essere estesa anche a più giorni. Accanto a questo aspetto cerchiamo di favorire momenti di riflessione su argomenti di carattere culturale religiosi e sociali e nel contempo proponiamo discipline affini alla meditazione».

Al di là dei relatori che si proporranno nel corso della stagione ve ne sono anche altri come Elena Gandini (musicosofia: ascolto consapevole della musica dal 29 luglio al 5 di agosto); Maria Teresa Tedeschi e Daniele Armas (5 - 12 agosto, bionergetica, rilassamento e raccoglimento meditativo).

«Nel nostro tempo - commenta l'arciprete di Borgo Chiese Vincenzo Lupoli - la ricerca di senso e spiritualità apparentemente sembra essere assente. La realtà della associazione il Ponte sul Guado ci dice invece che le grandi domande sono ancora nel cuore della gente: il silenzio e la meditazione facilitano le risposte». (a.p.)



Vito Mancuso

LA MANIFESTAZIONE IN VAL CANALI

Ai Suoni delle Dolomiti anche il jazz di Corea e Fleck

► VAL CANALI

Il grande jazz internazionale approda in Val Canali: mercoledì, alle 13, ci sarà un appuntamento con i Suoni delle Dolomiti ed il concerto di Chick Corea e Bèla Fleck.

L'evento si svolgerà nei prati di villa Welsperg, al centro visitatori del parco, e la partecipazione al concerto è libera e gratuita.

Sono quasi cinquant'anni che Chick Corea esplora in chiave jazz qualsiasi sfumatura della musica dalle creazioni per bambini alla fusion arrivando alle esaltanti incursioni nella musica classica. Ora tor-

na con nuova energia grazie al sodalizio con Bèla Fleck, altro grande nome della musica che con il suo banjo incanta i pubblici di tutto il mondo.

Al concerto è possibile arrivare a piedi da soli, con l'autobus, in auto (fino ad esaurimento parcheggi in Val Canali) o partecipando ad una escursione di quattro ore in compagnia delle guide alpine locali.

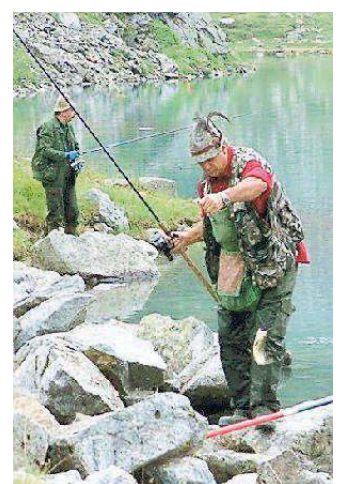
Per informazioni rivolgersi al numero 0439 768867. In caso di maltempo il concerto avrà luogo comunque, alle 17.30, all'interno dell'auditorium intercomunale di Primiero. (ma.be.)



Chick Corea e Bèla Fleck si esibiranno nel parco di Val Canali

► CARISOLO

La Pro Loco di Carisolo e l'associazione Pescatori Alto Sarca di Tione organizzano, domenica 16 luglio, la gara di pesca alla trota Memorial Nino Salvatera, Danilo Cattafesta e Roberto Nella, al lago di Cornisello superiore, a quota 2.018 metri e la festa campestre alla Malga Cornisello. Il raduno dei pescatori è alle 7 al rifugio Cornisello, dalle 8.30 alle 11.30 la gara e alle 14 la premiazione. Alle 13.15 pranzo a base di specialità locali per massimo 250 persone. Iscrizioni entro le 18 del 14 luglio: 0465.501392, 0465.321051. (w.f.)



La gara di pesca